

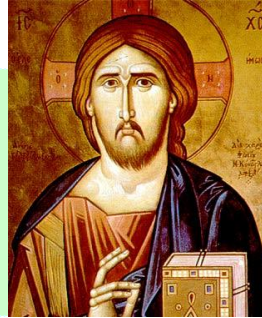
Trentunesima Domenica del T.O.

LETTURE

Dt 6,2-6; Sal 17;

Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34.

**Amare Dio e il prossimo  
vale più di tutti  
i sacrifici.**



Muove lo sguardo sul vicino  
lentamente le membra si accostano<sup>1</sup>  
fluisce l'Amore nell'eterno suo scaturire  
e inonda

- latte e miele scorrono-

i cuori arati dalla Parola

- terra promessa-<sup>2</sup>

luogo di incontro

al largo

là dove

Tu

mio Signore

attendi e vieni.

IC

Parola pellegrina  
sulla terra,  
dalle origini  
o forse vagabonda  
mendica

non reale:

più desiderio

aspirazione

come fuoco che cova

sotto la cenere

e non divampa mai.

Falso chiamarlo

Amore, al singolare,

perché troppi sono

i nostri amori.

Spezzoni di noi stessi,

frammenti di cuore

offerti come pegno.

Amore è uno,

perché dall'Uno consumato,

annegato nel Tutto,

il tutto deve esser

di te stesso.

<sup>1</sup> L'amore verso Dio avvicina al prossimo e viceversa in uno scambio incessante

<sup>2</sup> Cfr Dt 6,2